



COMUNE DI BORDANO

Provincia di Udine

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2023/2024**

COMUNE DI BORDANO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023-2024

Il Bilancio di Previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e ai programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni di competenza per l'approvazione delle variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello di competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del DLgs n. 267/2000;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate si premette che anche per l'anno 2022 questa Amministrazione non ha ritenuto di aumentare né l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF né l'IMU né le tariffe del cosiddetto "Canone Unico", che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Per quanto riguarda la TARI questa è stata prevista come nel pluriennale 2022-2024 prevedendo nel 2022 e seguenti lo stesso importo nel 2021 in attesa che l'autorità d'ambito (AUSIR) approvi il piano finanziario 2022 e l'Ente gestore A&T 2000 proponga le tariffe 2022 che dovranno rispettare la copertura del 100% delle spese.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2023-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Le spese

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle esigenze, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del Bilancio di Previsione:

Equilibri di bilancio

Il Bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione di rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nella seguente tabella:

		2022	2023	2024
Entrata Titolo I	+	183.500,00	183.500,00	183.500,00
Entrata Titolo II	+	563.404,86	554.010,19	554.010,19
Entrata Titolo III	+	210.811,27	210.811,27	210.811,27
TOTALE ENTRATE Tit.1 -2-3		957.716,13	948.321,46	948.321,46
FPV per spese correnti	+	0	0	0
Entrate Titolo IV – Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	+	15.369,55	15.369,55	15.369,55
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)		973.085,68	963.691,01	963.691,01
Spese Titolo I – Spese correnti	-	952.235,92	941.930,23	940.979,39
Spese Titolo II – Trasferimenti in conto capitale	-	0	0	0
Spese Titolo IV – quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	-	20.849,76	21.760,78	22.711,62
TOTALE SPESE CORRENTI (B)		973.085,68	963.691,01	963.691,01
TOTALE (A-B) PAREGGIO ECONOMICO		0,00-	0,00-	0,00-

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo n. 118/2011, così come modificato dal Decreto Legislativo 126/2014, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato modificato dall'art. 1 comma 882 della L. 205 del 27.12.2017 che prevede: "Con riferimento agli enti locali, il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2019 è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno all'95 per cento, nel 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente al fine di individuare le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2015 al 2019.

Le categorie di entrata individuate dal Comune di Bordano ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità sono:

- imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa;
- proventi derivanti dalla gestione dei beni.

L'Ente ha optato per la modalità di calcolo del fondo con la media aritmetica sui totali e lo stanziamento in spesa del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel bilancio 2022-2024 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento superiori al minimo.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è stato pertanto determinato in:

- €. 7.911,66.- per l'anno 2022;
- €. 7.911,66.- per l'anno 2023;
- €. 7.911,66.- per l'anno 2024.

Il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - programma 02 "Fondo crediti di dubbia esigibilità", titolo I "Spese correnti".

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza previsto dal comma 1 dell'art. 166 del TUEL non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I). Solo per gli enti che utilizzano entrate vincolate per spese correnti o fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria il limite minimo del fondo viene stabilito nello 0,45%.

Nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo di riserva pari a:

- Euro 10.000,00.- per l'anno 2022, pari a circa 1,05% delle spese correnti;
- Euro 10.000,00.- per l'anno 2023, pari a circa 1,06% delle spese correnti;
- Euro 10.000,00.- per l'anno 2024, pari a circa 1,06% delle spese correnti.

Oltre al Fondo di Riserva classico, è previsto un ulteriore fondo che dal 2016 fa il suo ingresso nei bilanci di previsione riformati dal D.Lgs. n.118/2011 e che si aggiunge, per la cassa, al precedente ovvero il "Fondo di Riserva di Cassa".

L'obbligo di stanziare un fondo di riserva di cassa è previsto dal comma 2 quater dell'art.166 del TUEL, che ne quantifica anche la dimensione minima, fissata allo 0,2 per cento delle spese finali, mentre non è previsto un tetto massimo. Il fondo nasce con l'intento di supportare l'ente per

fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Nel bilancio di previsione è stato, quindi, iscritto per l'anno 2021 l'importo di Euro 10.000.-= pari all'importo previsto per il fondo di riserva

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali (FGDC), riguarda gli Enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali – PCC (comma 868). L'ente risulta attualmente in regola con i tempi di pagamento, pertanto non è stato accantonato il relativo fondo.

Fondo pluriennale vincolato

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. La normativa estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Attualmente non è stato costituito Fondo Pluriennale Vincolato potrà essere comunque formato con atti degli Uffici entro il 31/12 e verrà rideterminato in sede di riaccertamento ordinario prima del bilancio consuntivo.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali. Gli accantonamenti saranno eventualmente determinati in sede di approvazione del conto consuntivo.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Rimborsi per consultazioni elettorali/referendarie	7.474,00	7.474,00	7.474,00
entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente destinazione art 208)	0,00	00,00	0,00
entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.474,00	7.474,00	7.474,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consultazione elettorali e referendarie	7.474,00	7.474,00	7.474,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.474,00	7.474,00	7.474,00

Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2022-2024 sono previste spese in conto capitale, così come segue:

Tipologia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese in conto capitale	3.122.190,29.-	1.090.211,43.-	420.311,87.-

Per la copertura di tali spese l'ente non ha previsto il ricorso all'indebitamento.

Le spese 2021 trovano prevalentemente copertura nei contributi in conto capitale erogati da amministrazioni pubbliche.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

CAP.	DESCRIZIONE	TOTALE	FPV	TRASF. REG.LI	TRASF. BIM	TRASF. STATO	PROVENTI da CONC. ED.
2050 Miss 5 Prog 2	Lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento della "Casa delle Farfalle di Bordano"	600.000,00		600.000,00			
2089 Miss 9 Prog 3	realizzazione centro di raccolta via campo sportivo (E 4089)	15.722,75		15.722,75			

2100 Miss 4 Prog 2	Intervento per il rifacimento della scuola di Bordano (E 4100)	1.750.000,00				1.750.000,00	
2428 Miss 10 Prog 5	manutenzione viabilità m.San Simeone (CAP. E/4028)	100.000,00		100.000,00			
3002 Miss 1 Prog 5	Manutenzione str. Fabbricati comunali	10.000,00			10.000,00		
3427 Miss 8 Prog 2	lavori recupero immobile via Roma 49	24.739,87		24.739,87			
3470/1 Miss 8 Prog 1	Opere infrastrutturali	59.077,38			59.077,38		
3427/1 Miss 8 Prog 1	Manutenzione territorio	16.022,66		16.022,66			
3488/1 Miss 17 Prog 1	Efficientamento energetico	50.000,00		50.000,00 stato attraverso la regione			
3494 Miss 10 Prog 5	intervento per la messa in sicurezza della viabilità di accesso attorno al lago di Cavazzo o dei tre comuni - località Interneppo	200.000,00		200.000,00			
3495/1 Miss 17 Prog 1	Efficientamento energetico	81.300,81				81.300,81	
3500 Miss 10 Prog 5	Riqualficazione urbana (rifacimento marciapiedi)	100.000,00		100.000,00			
3501 Miss 10 Prog 5	Manutenzione straordinaria viabilità	105.728,51		88.081,46	17647,05		
3502 Miss 10 Prog 5	manutenzione straordinaria strada monte San Simeone (E 4088) fondo montagna	6.598,31		6.598,31			
3609 Miss 8 Prog 1	Utilizzo fondi a destinazione vincolata	3.000,00					

Si rimanda per ogni dettaglio al Programma annuale e triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 inserito nel D.U.P.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1 gennaio 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE
CAFC S.p.A. - Udine	0,0305%	Servizio per il ciclo idrico integrato dell'acqua

A&T 2000 S.p.A. - Codroipo	0,406%	Affidataria diretta in House del ciclo integrato dei rifiuti
----------------------------	--------	--

Nel frattempo non vi sono state variazioni nelle partecipazioni